



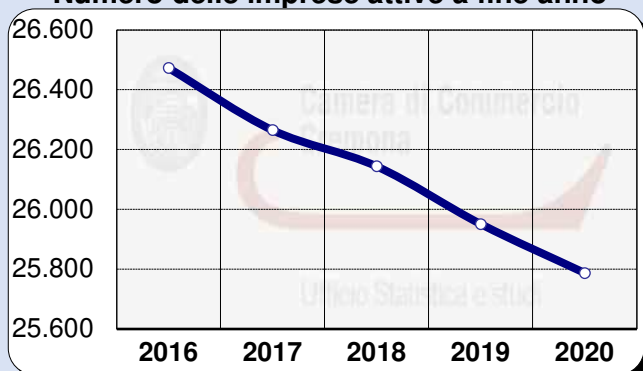
DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE CREMONESI

Anno 2020

Imprese nel complesso

Alla fine di dicembre 2020, lo *stock* complessivo delle imprese iscritte nell'anagrafe camerale della provincia di Cremona risulta composto da 28.879 unità, delle quali

Numero delle imprese attive a fine anno



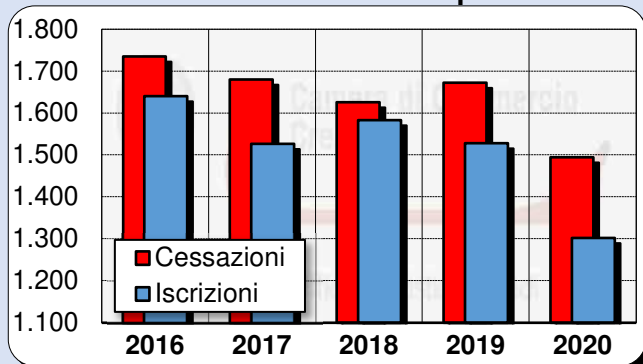
Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

sono 25.787 le posizioni attive, quelle cioè effettivamente operative al netto quindi delle imprese che non hanno ancora iniziato ad agire economicamente e di quelle in via di scioglimento o di chiusura. Nel 2020, il numero complessivo delle imprese attive ha registrato un'ulteriore diminuzione di 121 unità, pari allo 0,6% della consistenza ad inizio anno. Continua quindi, come illustrato dal grafico, il processo di riduzione del numero delle imprese attive cremonesi che è determinato principalmente dai provvedimenti amministrativi di iscrizione e di cancellazione, ai quali si sommano i passaggi di alcune imprese dallo stato di "attive" ad altri - inattive, sospese, in liquidazione, con procedure concorsuali – generando ulteriori effetti depressivi sullo *stock* delle unità operative a fine periodo.

L'impatto della pandemia sembra non aver influito in modo particolare sullo *stock* complessivo delle imprese, il cui tasso di crescita annuo è del tutto in linea con quello degli anni più recenti.

L'impatto della pandemia sembra non aver influito in modo particolare sullo *stock* complessivo delle imprese, il cui tasso di crescita annuo è del tutto in linea con quello degli anni più recenti.

Natimortalità annuale delle imprese attive



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Invece, le restrizioni imposte alla libertà di movimento adottate per far fronte alla diffusione del virus hanno ostacolato l'accesso agli uffici, causando pertanto un consistente calo del *turn-over* imprenditoriale rispetto al dato medio degli ultimi anni. Infatti, pur non generando un saldo particolarmente diverso dei precedenti (-192 unità), entrambe le tipologie di movimentazioni demografiche denunciate presso il Registro delle Imprese hanno subito un calo consistente: le 1.302 nuove iscrizioni sono rilevate in calo del 15% annuo e le 1.494 cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio, dell'11%. Indipendentemente quindi dagli effetti della pandemia Covid-19, si rileva la conferma della prevalenza delle cessazioni, un fenomeno che si ripete quasi ininterrottamente dal 2012.

stente: le 1.302 nuove iscrizioni sono rilevate in calo del 15% annuo e le 1.494 cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio, dell'11%. Indipendentemente quindi dagli effetti della pandemia Covid-19, si rileva la conferma della prevalenza delle cessazioni, un fenomeno che si ripete quasi ininterrottamente dal 2012.

Natimortalità imprenditoriale

Cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio - Tassi %

Anno	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di crescita	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
2017	26.265	1.526	1.680	-154	-0,5	5,2	5,7
2018	26.144	1.583	1.626	-43	-0,1	5,4	5,5
2019	25.951	1.528	1.672	-144	-0,5	5,2	5,7
2020	25.787	1.302	1.494	-192	-0,7	4,5	5,1

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Il tasso di crescita provinciale, calcolato sullo *stock* delle imprese registrate ad inizio anno e determinato dalle sole registrazioni anagrafiche, accentua ulteriormente la diminuzione (-0,7%) rispetto al -0,1% dell'anno 2018 ed al -0,5% del successivo, ed è ottenuto da dinamiche dei tassi demografici di natalità e di mortalità rispettivamente al 4,5 ed al 5,1%.

Consistenza per forma giuridica al 31 dicembre

Forma giuridica	2019	2020	Saldo	Saldo %
Società di capitali	4.671	4.782	+111	+2,4
Società di persone	5.397	5.294	-103	-1,9
Imprese individuali	15.262	15.091	-171	-1,1
Altre forme	621	620	-1	-0,2

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Considerando le imprese in base alla loro natura giuridica, nel corso del 2020, per le società di capitali si registra ancora una crescita annua di 111 unità che significa un aumento del 2,4%. Riguardo alle altre principali tipologie giuridiche, le variazioni sullo stesso periodo 2019 sono invece tutte negative. Tra le imprese individuali si riscontra una contrazione per 171 unità cioè, su base annua, una diminuzione dell'1,1%. Le società di persone registrano invece una perdita di 103 imprese, pari al -1,9%. Lo *stock* della categoria residuale delle "altre forme" che costituisce solo il 2,4% del totale e comprende cooperative, associazioni, fondazioni, consorzi, ecc., nel 2020 resta sostanzialmente invariato. Le imprese individuali, a fine dicembre 2020, costituiscono il 59% del totale, le società di persone il 21%, e quelle di capitali il 19%.

Imprese attive per sezione d'attività economica al 31 dicembre

Sezione di attività economica	2019	2020	Saldo	Saldo %
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.804	3.713	-91	-2,4
C Attività manifatturiere	2.837	2.851	+14	+0,5
F Costruzioni	4.338	4.328	-10	-0,2
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	6.047	5.938	-109	-1,8
H Trasporto e magazzinaggio	658	659	+1	+0,2
I Servizi di alloggio e ristorazione	1.782	1.781	-1	-0,1
J Servizi di informazione e comunicazione	487	494	+7	+1,4
K Attività finanziarie e assicurative	642	640	-2	-0,3
L Attività immobiliari	1.404	1.403	-1	-0,1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	804	830	+26	+3,2
N Servizi alle imprese	804	813	+9	+1,1
S Altre attività di servizi	1.494	1.469	-25	-1,7
Totale	25.951	25.787	-164	-0,6

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Il commento alla natimortalità per tipologia di attività economica risultante dal saldo iscrizioni-cancellazioni viene sistematicamente ostacolato dal sempre ragguardevole ed ineliminabile numero delle imprese non classificate presente tra le nuove iscrizioni. Si

tratta cioè di imprese, tipicamente società, che vengono iscritte, ma alle quali, non essendo ancora operative, non può venire attribuito immediatamente alcun codice identificativo dell'attività economica esercitata. Queste infatti, nel 2020, sono state 433, pari ad una su tre del totale delle nuove iscrizioni. Con il successivo perfezionamento della loro posizione, tali imprese si sono distribuite, o si distribuiranno, nelle varie sezioni di attività, aumentando le relative consistenze, ma senza costituire ovviamente nuove iscrizioni. Pertanto, per una panoramica sull'andamento imprenditoriale nei principali settori economici occorre rifarsi al confronto tra le consistenze al 31 dicembre degli ultimi due anni.

Tra le attività economiche più consistenti e tralasciando le variazioni inferiori al punto percentuale, solo per tre settori si è registrata una crescita, mentre altrettanti perdono consistenza su base annua. I valori assoluti delle differenze sono però quasi ovunque di entità tutto sommato contenuta e solo in due casi si arriva a superare i due punti percentuali. Le attività che aumentano significativamente la loro consistenza appartengono, come sempre nei tempi recenti, tutte al comparto del terziario e sono i servizi di informazione e comunicazione, le attività professionali, ed i servizi alle imprese. Tra quelle in calo, il dato peggiore, con una perdita del 2,4%, si trova nell'agricoltura, ma anche commercio e servizi alla persona mostrano cali vicini ai due punti.

Occupazione

La tavola seguente riporta, per le attività più rappresentative dell'imprenditoria cremonese, il numero degli addetti occupati e la dimensione media delle imprese attive nelle varie sezioni al 31 dicembre 2020.

La maggior parte dell'occupazione delle imprese, pari ad oltre il 30% del totale, si trova nelle attività manifatturiere, ed un altro 15% nel commercio, con quest'ultimo comparto che presenta una dimensione media di 2,3 addetti, mentre nel manifatturiero il numero medio degli addetti sale a quasi 10. Le imprese di maggiore dimensione si trovano nella sanità ed assistenza sociale, dove, in poco più di 200 unità, sono impiegate quasi 6 mila persone. La media complessiva di addetti per impresa conferma quella dell'anno precedente di 3,6.

Occupazione per sezione di attività economica - Anno 2020

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.713	7.601	2,0
C Attività manifatturiere	2.851	27.994	9,8
F Costruzioni	4.328	8.650	2,0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	5.938	13.925	2,3
I Servizi di alloggio e ristorazione	1.781	6.528	3,7
Q Sanità e assistenza sociale	208	5.963	28,7
Totale	25.787	91.785	3,6

Fonte: InfoCamere

Procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni

Per quanto riguarda le aperture di procedure fallimentari, che nell'intero 2020 sono state 24, meno della metà rispetto all'anno prima, si riscontra una netta diminuzione del fenomeno che si conferma dunque ampiamente al di sotto del dato medio degli ultimi anni.

Procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni

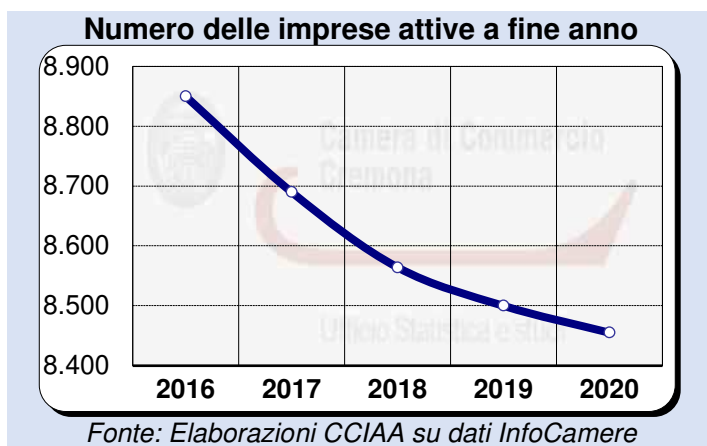
Anno	Altre procedure	Concordati	Fallimenti	Scioglimenti e liquidazioni
2016	2	4	79	459
2017	1	2	47	414
2018	1	6	47	401
2019	3	4	52	356
2020	3	2	24	409

Fonte: InfoCamere

Riguardo ai concordati, ossia gli accordi tra imprese in crisi ed i loro creditori al fine di cercare di evitarne il fallimento, ed alle altre procedure concorsuali, essi sono rilevati con numeri di entità talmente minima, 5 in tutto l'anno, da non poterne individuare un *trend* specifico. Gli scioglimenti e le liquidazioni, 409 nell'anno, sono procedure in massima parte di carattere volontario, e vengono registrate in aumento rispetto all'anno scorso, ma ancora leggermente al di sotto della media degli ultimi otto anni (418).

Imprese artigiane

A fine dicembre 2020, lo *stock* complessivo delle imprese artigiane registrate all'anagrafe camerale di Cremona è composto da 8.474 unità, praticamente tutte attive (8.450). Nell'anno si riscontra quindi un'ulteriore diminuzione di 45 imprese attive, pari allo 0,5%, dato in linea con il ciclo calante che, negli ultimi dieci anni, ha visto un calo numerico complessivo del 17% delle imprese.



I dati sulla natimortalità imprenditoriale registrano un saldo demografico annuale negativo di 49 unità, determinato dalle 449 nuove iscrizioni e dalle 498 cancellazioni, queste ultime considerate al netto dei provvedimenti d'ufficio.

Nel caso dell'artigianato, la diminuzione della consistenza delle imprese è imputabile quindi quasi totalmente alle effettive movimentazioni demografiche. Il tasso di crescita demografica sulla consistenza ad inizio anno è pari al -0,6%, in ulteriore leggero rallentamento rispetto al -0,7% dello scorso anno, il quale, a sua volta, si era ridotto rispetto al -1,4% dell'anno 2018.

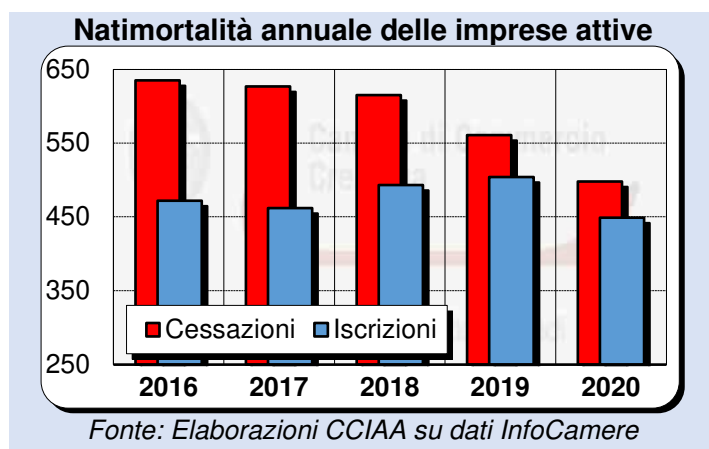
Natimortalità imprenditoriale

Cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio - Tassi %

Anno	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di crescita	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
2017	8.690	462	627	-165	-1,9	5,2	7,1
2018	8.564	493	615	-122	-1,4	5,7	7,1
2019	8.500	504	561	-57	-0,7	5,9	6,5
2020	8.455	449	498	-49	-0,6	5,3	5,8

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Sembra quindi che si sta quindi andando verso la stabilizzazione dello *stock* e la fine del lungo periodo di riduzione numerica. Naturalmente, anche per l'artigianato si riscontra un drastico calo dei movimenti anagrafici causato dagli effetti della pandemia: sia le iscrizioni che le cessazioni calano infatti dell'11% rispetto all'anno prima, abbassando quindi il tasso di natalità dal 5,9 al 5,3% e quello di mortalità dal 6,5 al 5,8%.



L'istogramma a fianco evidenzia comunque come, negli ultimi anni, la movimentazione demografica mostri una prevalenza ininterrotta delle cessazioni sulle nuove iscrizioni, seppure con saldi in costante diminuzione.

Considerando la forma giuridica delle imprese artigiane, essendo queste caratterizzate dalla piccola e piccolissima dimensione, è assodata l'assoluta preponderanza delle ditte individuali e delle società di persone le quali, insieme, costituiscono infatti la quasi totalità, il 94%, delle aziende artigiane cremonesi.

sone le quali, insieme, costituiscono infatti la quasi totalità, il 94%, delle aziende artigiane cremonesi.

Consistenza per forma giuridica al 31 dicembre

Forma giuridica	2019	2020	Saldo	Saldo %
Società di capitali	482	497	+15	+3,1
Società di persone	1.576	1.530	-46	-2,9
Imprese individuali	6.432	6.416	-16	-0,2

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Nell'anno 2020, proseguendo una tendenza alla crescita che è andata sempre più consolidandosi nel tempo, si registra un'ulteriore crescita su base annua (+3,1%) del numero delle società di capitali le quali, pur con numeri ancora molto contenuti, cominciano comunque a rivestire un ruolo significativo, quasi il 6% del totale, anche nel panorama artigianale cremonese. Per le ditte individuali e le società di persone, continua invece il calo percentuale che è minimo (-0,2%) per le prime, ma di quasi tre punti per le seconde.

Imprese attive per sezione di attività economica al 31 dicembre

Sezione di attività economica	2018	2019	Saldo	Saldo %
C Attività manifatturiere	1.950	1.949	-1	-0,1
F Costruzioni	3.480	3.469	-11	-0,3
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	403	392	-11	-2,7
H Trasporto e magazzinaggio	448	439	-9	-2,0
I Servizi di alloggio e ristorazione	245	249	+4	+1,6
N Servizi alle imprese	330	333	+3	+0,9
S Altre attività di servizi	1.286	1.253	-33	-2,6
Totale	8.500	8.455	-45	-0,5

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

A livello di attività economica, nell'artigianato, a crescere numericamente sull'anno precedente, peraltro con numeri molto contenuti, sono solo due settori del terziario:

i servizi di alloggio e ristorazione ed i servizi alle imprese. Alla stabilità di manifattura e costruzioni, si affiancano però cali di oltre due punti percentuali per riparazioni, trasporti e servizi alla persona.

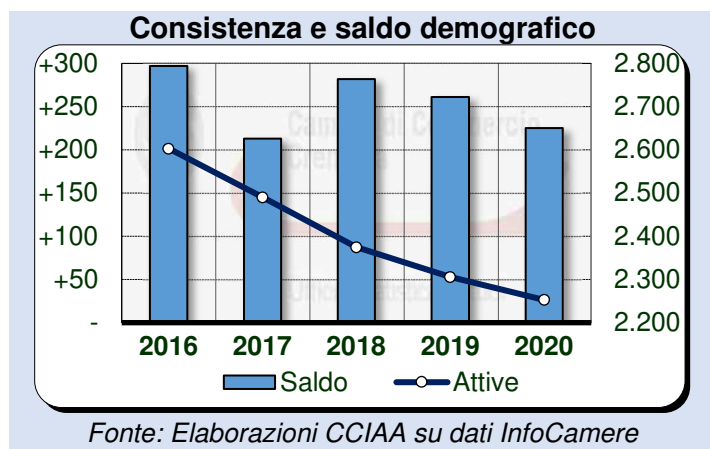
Nella tavola relativa all'occupazione si può notare il numero totale di addetti dell'artigianato cremonese, appena sopra le 19.200 unità, e la dimensione media delle imprese attive che si conferma a 2,3 unità lavorative. Tra le attività più rappresentative dell'imprenditoria artigiana cremonese, quasi i due terzi degli addetti delle imprese si trovano concentrati in due sole sezioni: nelle attività manifatturiere con oltre 6,8 mila addetti e nelle costruzioni con 5,8 mila. Le imprese di maggiore dimensione si trovano nelle attività manifatturiere, con 3,5 addetti di media, e nelle riparazioni (3,1).

Occupazione per attività – Anno 2020

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
C Attività manifatturiere	1.947	6.806	3,5
F Costruzioni	3.469	5.764	1,7
G Commercio e riparazione di veicoli	393	1.209	3,1
H Trasporto e magazzinaggio	439	969	2,2
S Altre attività di servizi	1.253	2.137	1,7
Totale	8.453	19.254	2,3

Fonte: InfoCamere

Imprese giovanili



Per imprese giovanili si intendono quelle gestite, o controllate in misura superiore al 50%, da imprenditori con meno di 35 anni di età e la provincia di Cremona, al 31 dicembre 2020, ne conta 2.253 attive, con una perdita su base annua quantificata in ulteriori 53 imprese, pari al -2,3%.

Nel caso delle imprese giovanili si trova un'apparente discrepanza tra l'andamento demografico determinato dal saldo iscrizioni-cessazioni ed il trend delle consistenze a fine periodo.

Il primo infatti vede saldi costantemente positivi per ogni anno dal 2011, da quando cioè sono disponibili dati per questa tipologia di imprese e, anche nel presente anno, le 406 iscrizioni superano ampiamente le 181 cessazioni considerate al netto dei provvedimenti d'ufficio, che si traducono in un tasso demografico annuo di crescita del +9%. Al contrario, però, la curva delle consistenze mostra una linea in interrotta discesa che vede lo stock di imprese giovanili attive passare dalle quasi 3.500 di fine 2011 alle attuali 2.253, con una perdita complessiva del 35% della propria consistenza.

La giustificazione di tali andamenti apparentemente contraddittori è da ricercarsi nell'osservazione che, dal computo delle cancellazioni, sono escluse quelle che avvengono a causa del superamento dei limiti di età, in quanto non derivano da alcuno specifico provvedimento amministrativo, ma vengono solamente "calcolate" a partire dai dati anagrafici già presenti nell'archivio. Tra le due alternative è quindi sicuramente da privilegiare la seconda interpretazione basata sull'andamento delle consistenze, la quale mostra un trend in

continua contrazione delle imprese giovanili cremonesi, ignorando il fatto, peraltro giustificabile intuitivamente, che è assai probabile che gli imprenditori più giovani aprano nuove aziende, piuttosto che le chiudano.

Imprese attive per sezione di attività economica al 31 dicembre

Attività	2019	2020	Saldo	Saldo%
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	227	218	-9	-4,0
C Attività manifatturiere	142	164	+22	+15,5
F Costruzioni	360	332	-28	-7,8
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	589	580	-9	-1,5
I Servizi di alloggio e ristorazione	281	266	-15	-5,3
N Servizi alle imprese	130	124	-6	-4,6
S Altre attività di servizi	218	218	-	-
Totale	2.306	2.253	-53	-2,3

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Le sezioni di attività economica dove è più diffusa l'impresa giovanile, nelle quali operano, a fine 2020, rispettivamente 580 e 332 aziende, pari complessivamente ad oltre il 40% del totale, sono quelle del commercio, in maggioranza al dettaglio, dove predominano i venditori di articoli d'abbigliamento, e delle costruzioni edili. La terza sezione di attività nella quale opera il maggior numero di imprese condotte da giovani (266) è quella relativa ai pubblici esercizi, cioè principalmente bar e ristoranti. L'andamento numerico nei settori principali di attività economica rilevato dalla differenza delle consistenze alla fine del 2020 rispetto a quelle di dodici mesi prima, rivela che al calo annuo complessivo contribuiscono praticamente tutti i principali settori economici ad eccezione del comparto manifatturiero che vede aumentare le proprie imprese di 22 unità, pari al +15,5%. Di contro, si rilevano perdite consistenti, oltre i quattro punti percentuali, nell'agricoltura, nei servizi alle imprese, nei pubblici esercizi, ed ancor di più nel comparto edile (-8%).

Occupazione per attività - Anno 2020

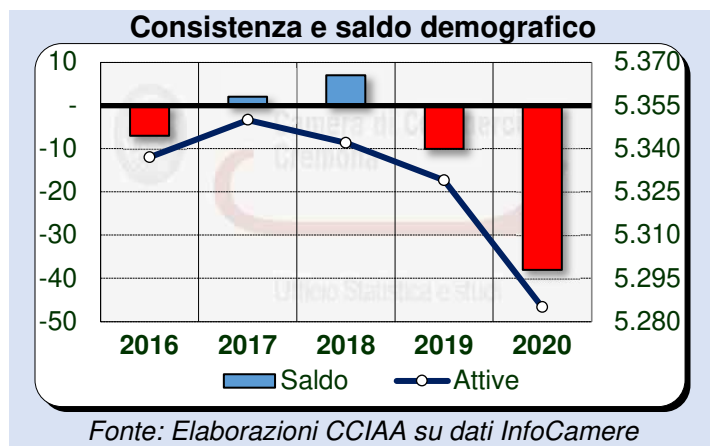
Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
C Attività manifatturiere	164	517	3,2
F Costruzioni	332	508	1,5
G Commercio; riparazioni di veicoli	580	741	1,3
I Servizi di alloggio e ristorazione	266	818	3,1
N Servizi alle imprese	124	273	2,2
S Altre attività di servizi	218	364	1,7
Totale	2.253	3.998	1,8

Fonte: InfoCamere

Le imprese giovanili cremonesi danno lavoro a circa 4 mila persone, delle quali il 20%, pari a 818 unità, si trova nel settore dei pubblici esercizi ed un altro 19%, cioè 741 addetti, nel commercio. Appena sopra ai 500 sono gli addetti del comparto manifatturiero e delle costruzioni, mentre si fermano appena sotto le 400 unità le attività dei servizi alle persone. Le imprese di maggiori dimensioni, con circa tre occupati per azienda, operano nelle attività manifatturiere e nei servizi di alloggio e ristorazione. La media di addetti per impresa (1,8), nell'ambito dell'imprenditoria giovanile, rimane ampiamente al di sotto del dato relativo al complesso delle imprese che si è già visto essere di 3,6.

Imprese femminili

Per imprese “femminili” si intendono tutte quelle con titolare donna, o quelle dove la percentuale di partecipazione femminile tra i soci o gli amministratori è superiore al 50%.



La provincia di Cremona conta, a fine anno 2020, 5.285 imprese femminili attive, con calo di consistenza ancora contenuto in termini di numero (-44 unità), ma in accelerazione rispetto al passato più recente. Infatti, dopo due anni di sostanziale stabilità (-0,1% nel 2018 e -0,2% nel 2019), il tasso annuo di crescita passa al -0,8%. Il saldo demografico annuo (-38 imprese) risulta anch'esso negativo ed in peggioramento sul 2019 (-0,6% contro il precedente -0,2), determinato dalle 339 iscrizioni e dalle 377 cessazioni, calcolate al netto dei provvedimenti d'ufficio. Il calo registrato nel 2020 porta lo *stock* di imprese femminili a fine anno al suo minimo storico.

cedente -0,2), determinato dalle 339 iscrizioni e dalle 377 cessazioni, calcolate al netto dei provvedimenti d'ufficio. Il calo registrato nel 2020 porta lo *stock* di imprese femminili a fine anno al suo minimo storico.

Imprese attive per sezione di attività economica al 31 dicembre

Attività	2019	2020	Saldo	Saldo %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	635	603	-32	-5,0
C Attività manifatturiere	395	404	+9	+2,3
F Costruzioni	158	162	+4	+2,5
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	1.505	1.487	-18	-1,2
I Servizi di alloggio e ristorazione	596	594	-2	-0,3
L Attività immobiliari	277	276	-1	-0,4
N Servizi alle imprese	240	235	-5	-2,1
S Altre attività di servizi	931	915	-16	-1,7
Totale	5.329	5.285	-44	-0,8

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Il comparto produttivo a maggior tasso di femminilizzazione è di gran lunga il commercio, dove vengono contate quasi 1.500 imprese, pari al 28% del totale, seguito dalle 915 che operano nelle “altre attività dei servizi”, cioè i servizi alle persone, e dall'agricoltura con poco più di 600 aziende, pari all'11% del totale delle aziende gestite da donne. A queste seguono i pubblici esercizi, cioè i servizi di alloggio e ristorazione, e le attività manifatturiere. La scelta delle imprenditrici cremonesi è piuttosto concentrata e le cinque sezioni citate occupano oltre i tre quarti del totale delle imprese femminili attive.

Le sole variazioni positive nelle consistenze dei settori economici principali, nei confronti di quelle registrate a fine 2019, si rilevano nel comparto edile (2,5%) e nel manifatturiero (+2,3%), mentre le diminuzioni più significative riguardano l'agricoltura (-5%) ed i servizi, sia alle imprese che alla persona, che perdono mediamente attorno ai due punti percentuali.

La maggior parte dell'occupazione delle imprese femminili si trova nel commercio e nelle attività manifatturiere, rispettivamente con 2.828 e 2.437 addetti, che da soli occupano quasi il 40% della manodopera complessiva. A questi seguono il settore dei pubblici esercizi, con poco più di 1.700 addetti ed i servizi alla persona ed alle imprese, con rispettivamente 1.546 e 1.058 addetti. Le imprese femminili di maggiori dimensioni in termini di

addetti si trovano nella sanità e assistenza sociale, dove arrivano mediamente ai 16 occupati ciascuna. La media addetti per impresa (2,5) è significativamente al di sotto del dato complessivo (3,6).

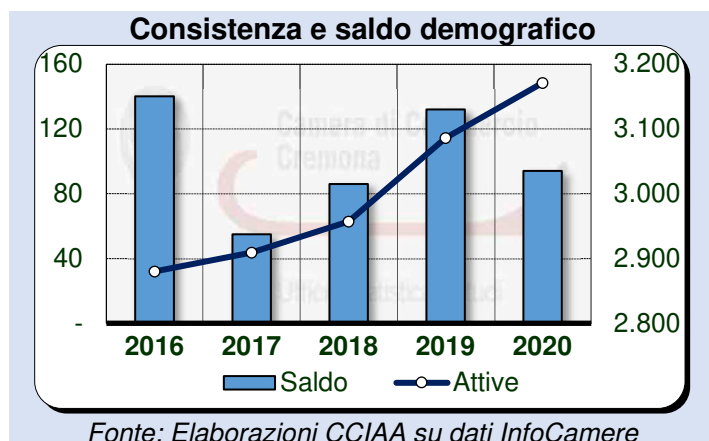
Occupazione per attività - Anno 2020

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
A Agricoltura, silvicoltura pesca	603	876	1,5
C Attività manifatturiere	404	2.437	6,0
F Costruzioni	162	541	3,3
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	1.487	2.828	1,9
I Servizi di alloggio e ristorazione	594	1.738	2,9
L Attività immobiliari	276	319	1,2
N Servizi alle imprese	235	1.058	4,5
S Altre attività di servizi	915	1.546	1,7
Totale	5.285	13.339	2,5

Fonte: InfoCamere

Imprese straniere

Per imprese straniere si intendono quelle nelle quali la partecipazione di persone di nazionalità non italiana è superiore al 50% e, contrariamente a tutte le altre tipologie, per queste si rileva un'ulteriore crescita numerica.



La provincia di Cremona, al 31 dicembre 2020, conta 3.171 imprese straniere attive, il che significa la continuazione di un andamento sensibilmente crescente (+2,8% su base annua) che consente allo *stock* attuale di correggere ulteriormente il livello più alto mai registrato. Rispetto allo stesso periodo del 2016, la consistenza dell'imprenditoria non italiana è aumentata del 10%.

Il saldo demografico annuale è positivo di 94 unità determinato dalle 329 nuove iscrizioni e dalle 235 cancellazioni, con le prime in calo annuo del 21% e le seconde del 17%.

In rapporto al totale delle imprese cremonesi attive, il numero di quelle straniere sale al 12,3%.

Imprese attive per sezione di attività economica al 31 dicembre

Attività	2018	2019	Saldo	Saldo %
C Attività manifatturiere	293	310	+17	+5,8
F Costruzioni	1.073	1.099	+26	+2,4
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	802	810	+8	+1,0
I Servizi di alloggio e ristorazione	332	346	+14	+4,2
N Servizi alle imprese	176	180	+4	+2,3
Totale	3.086	3.171	+85	+2,8

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Il comparto edile è quello dove sono più numerose le aziende guidate da imprenditori non italiani e se ne contano infatti 1.100 che costituiscono il 35% del totale delle imprese straniere ed il 25% del totale provinciale delle unità attive nelle costruzioni. Anche nel 2020 in tutti i principali comparti di attività economica si riscontrano variazioni positive. Il tasso di crescita sul 2019 è particolarmente positivo soprattutto nelle attività manifatturiere (+5,8%) e nei pubblici esercizi (+4,2%), ma anche nelle costruzioni e nei servizi alle imprese è superiore ai due punti percentuali.

Occupazione per attività - Anno 2020

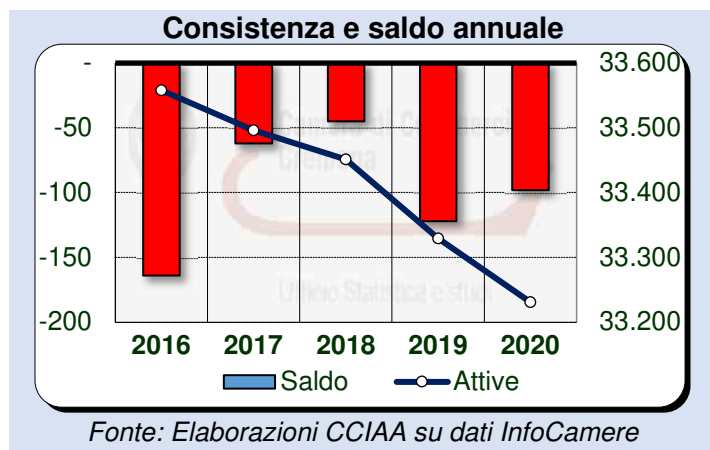
Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
C Attività manifatturiere	310	811	2,6
F Costruzioni	1.099	1.296	1,2
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	810	993	1,2
H Trasporto e magazzinaggio	127	349	2,7
I Servizi di alloggio e ristorazione	346	1.115	3,2
N Servizi alle imprese	180	580	3,2
Totale	3.171	5.586	1,8

Fonte: InfoCamere

L'imprenditoria straniera in provincia occupa circa 5.600 persone, con una media di 1,8 addetti per impresa, quest'ultimo dato in tendenziale leggero aumento. Il comparto dell'edilizia è quello che occupa più lavoratori, quasi 1.300, ma anche nei pubblici esercizi e nel commercio se ne contano circa un migliaio. Nell'edilizia e nel commercio la dimensione media dell'impresa è minima e appena superiore alla singola unità. Diverso il discorso nei restanti settori principali, nei quali si contano mediamente circa tre addetti per impresa.

Localizzazioni

Per localizzazioni si intendono tutte le sedi e unità locali attive fisicamente sul territorio provinciale, indipendentemente quindi dal luogo nel quale è situato l'imprenditore che le gestisce.



La provincia di Cremona, al 31 dicembre 2020, conta 33.231 localizzazioni attive, il che significa che non accenna a rallentare la loro tendenza alla contrazione. Rispetto alla fine del 2019, si rileva infatti una perdita in valore assoluto di altre 98 unità, pari ad un tasso annuo negativo dello 0,3%. Nei confronti del 2015, la consistenza delle localizzazioni è diminuita di 491 unità, che significa un -1,5%.

Il comparto del commercio è quello dove si trova il maggior numero di localizzazioni attive e se ne contano 8 mila, cioè il 24% del totale delle localizzazioni totali, e sono in calo dell'1% su base annua, così come nei servizi alla persona. Per il comparto agricolo si rileva la contrazione numerica più evidente (-1,7%). L'unico incremento significativo rilevato rispetto allo stesso periodo del 2019, di 34 unità pari al +1,5%, è quello dei servizi di alloggio e ristorazione, mentre per le attività manifatturiere e quelle immobiliari, il saldo positivo è praticamente nullo.

Localizzazioni attive per sezione di attività economica

Attività	2019	2020	Saldo	Saldo %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4.638	4.558	-80	-1,7
C Attività manifatturiere	3.872	3.882	+10	+0,3
F Costruzioni	4.831	4.826	-5	-0,1
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	8.081	8.000	-81	-1,0
I Servizi di alloggio e ristorazione	2.231	2.265	+34	+1,5
L Attività immobiliari	1.558	1.561	+3	+0,2
S Altre attività di servizi	1.656	1.639	-17	-1,0
Totale	33.329	33.231	-98	-0,3

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Le localizzazioni situate in provincia di Cremona forniscono un'occupazione a circa 112 mila persone con una media di 3,4 addetti ciascuna. Il comparto manifatturiero è quello che occupa più addetti, con quasi 36 mila, ed ha anche la maggiore dimensione media (oltre i 9 addetti), seguito dai servizi alle imprese (8).

Occupazione per attività – Anno 2020

Sezione di attività economica	Localizzazioni attive	Addetti	Addetti/localizzazione
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4.558	6.649	1,5
C Attività manifatturiere	3.882	35.750	9,2
F Costruzioni	4.826	8.568	1,8
G Commercio e riparazioni	8.000	17.073	2,1
I Servizi di alloggio e di ristorazione	2.265	7.991	3,5
N Servizi di supporto alle imprese	1.082	8.626	8,0
Totale	33.231	112.042	3,4

Fonte: InfoCamere